

Soluzioni innovative di sistema per la riduzione del rischio erosivo e una migliore gestione dei suoli in vigneti di collina e di montagna

Progetto riguardante le Tecniche di agricoltura conservativa per la riduzione del rischio di erosione.

L'obiettivo è stato quello di valutare differenti tipi di gestione della vegetazione per lo sviluppo della copertura e la mitigazione del deflusso e di mettere a punto un sistema efficace, semplice ed economico per il campionamento in campo del deflusso delle acque di scorrimento superficiale.

I potenziali effetti sui suoli sono:

- protezione dalla perdita di suolo in caso di eventi estremi di pioggia;
- aumento della biodiversità, aumento dei benefici;
- miglioramento della struttura del suolo.

In vigneti in collina sono state messe valutate le prestazioni anti-ruscellamento di 5 tipi di gestione della vegetazione nell'interfila.

N	Tesi
1	Gestione Aziendale (testimone)
2	Lavorazione continua
3	Lavorazione singola
4	Miscuglio Nettarifere
5	Semina autoctone

- 1) La gestione aziendale consiste in 3-4 sfalci durante l'anno, la flora è mista ma con origine commerciale; si tratta quindi della gestione con di "riferimento".
- 2) Lavorazione continua, simula il terreno nudo, si ottiene lavorando leggermente l'interfila ogni 2-3 settimane; il rischio potenziale associato è "massimo".
- 3) Lavorazione singola, effettuata in autunno, simula la situazione dell'impianto di un nuovo vigneto, oppure quella dopo la lavorazione per eliminare le ormaie del trattore; è una situazione di "rischio" limitato nel tempo.

4) Miscuglio nettariifere, è un miscuglio seminato a fine ottobre, compost da specie in grado di attrarre Insetti, aumentando la biodiversità del vigneto. La crescita è libera fino a fine primavera, poi viene arrestata usando un roller-crimper; è una situazione di “rischio” limitato nel tempo.

5) Semina autoctone, simula una copertura “naturale” di lungo periodo; il focus è nella valutazione della velocità di insediamento dopo la semina con la tecnica delle “semina di piante intere”; è una situazione di “rischio” limitato nel tempo.

Sono stati registrati vari eventi di runoff, compreso uno eccezionale (50 mm di pioggia in 20 minuti). Il volume di runoff dipende dalla pendenza, dalla copertura e dalla tessitura.

Il miscuglio di nettariifere utilizzato:

Nome italiano	nome scientifico	Famiglia	% nel miscuglio	Quantità Kg/ha	N° orient semi/m ²
Avena	<i>Avena sativa</i> L.	Graminacee	25	37,5	13
Veccia	<i>Vicia villosa</i> Roth	Leguminose	20	30	8
Trifoglio Incarnato	<i>Trifolium incarnatum</i> L.	Leguminose	6	9	31
Favino	<i>Vicia faba</i> L.	Leguminose	35	52,5	1
Grano Saraceno	<i>Fagopyrum esculentum</i>	Poligonacee	10	15	9
Facelia	<i>Phacelia tanacetifolia</i> Benth.	Boraginacee	4	6	37

Il miscuglio va seminato in autunno su terreno lavorato leggermente. L'emergenza di norma è molto rapida e la crescita in primavera molto veloce, quindi il rischio di esporre il terreno nudo al runoff è basso. Se la primavera è sufficientemente piovosa (100 mm tra marzo e aprile) si ottiene una fioritura molto abbondante che richiama moltissimi Insetti, in particolare Imenotteri.



Lavorazione continua



Nettarifere prima e dopo la rullatura



Campionatori per misurare il deflusso delle acque di scorrimento superficiale

In sintesi i risultati ottenuti indicano:

Lavorazione continua (simula suolo nudo)

- genera runoff torbidi, in caso di eventi estremi si verifica forte erosione
- formazione di ormaie e il difficile transito nei periodi piovosi

Lavorazione singola (in novembre)

- elimina le ormaie
- stimola la crescita della copertura vegetale in primavera
- non c'è rischio di runoff perché il top soil è smosso e la pioggia penetra facilmente



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Miscuglio nettarifere

- garantisce emergenza molto rapida, crescita molto veloce in primavera
- rischio runoff molto basso
- abbondante fioritura richiama insetti utili nel vigneto (biodiversità funzionale)

Semina autoctone (piante intere)

- velocità d'inerbimento è minore e più scalare rispetto a semi commerciali
- rischio runoff è basso perché il suolo non è mai nudo, l'erba fa da pacciamatura fintanto che avvengono le emergenze e l'inerbimento si completa

Nei vigneti in pendenza a rischio erosione, oltre ad accorgimenti strutturali come la lunghezza dei filari, raccolta in impluvi, una adeguata copertura vegetale nell'interfila protegge il suolo anche in caso di eventi piovosi estremi.

